



## OPERA PIA ASILO SAVOIA

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza  
Legge 6972 del 17 luglio 1890

### ESTRATTO

#### DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 20 del mese di gennaio dell'anno 2016 in seduta ordinaria come da convocazione prot.n. 23 del 13 gennaio 2016 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 7 agosto 2014, pubblicato sul BUR n. 64 del 12 agosto 2014, Supplemento n. 1, così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
<b>Massimiliano MONNANNI</b>	<b>Presidente</b>	<b>X</b>	
<b>Sebastiano CANNELLA</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
<b>Silvia SERI</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
<b>Antonio TALONE</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
<b>Massimiliano MONNANNI</b>	<b>X</b>		
<b>Sebastiano CANNELLA</b>	<b>X</b>		
<b>Silvia SERI</b>	<b>X</b>		
<b>Antonio TALONE</b>	<b>X</b>		

Assistito dal Segretario Generale Domenico Giraldi ha adottato la seguente

#### DELIBERAZIONE N. 3 DEL 20 GENNAIO 2016

#### ATTO RICOGNITIVO DEI RAPPORTI FINANZIARI TRA L'ENTE E L'ISTITUTO SACRA FAMIGLIA REVENIENTI DALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE ASSISTENZIALI DELL'ANNO 2014

**VISTO** lo Statuto dell'Ente approvato con Regio Decreto 21 febbraio 1926 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 7 agosto 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 64 del 12 agosto 2014 Supplemento n. 1, con il quale sono stati nominati il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

#### PREMESSO:

- Che L'Ente, in data 2 maggio 2011, ha sottoscritto una Convenzione con l'IPAB Istituto Sacra Famiglia, per l'instaurazione di una collaborazione finalizzata al rafforzamento delle capacità, volte al conseguimento dei fini istituzionali delle summenzionate Pubbliche Amministrazioni;



- Che in esecuzione della citata Convenzione è stato sottoscritto tra le parti, in data 12 novembre 2012, un “Progetto Operativo di Intesa” che ha consentito la realizzazione di un Gruppo Appartamento per Minori;
- Che in data 9 novembre 2013 è stato sottoscritto un secondo “Progetto Operativo di Intesa” per l’apertura di un nuovo Gruppo Appartamento per Minori con sede in Via Gambolò n. 61, in cui in fase di avvio, venivano conferiti beni e risorse da parte delle citate Amministrazioni coinvolte;
- Che l’Opera Pia Asilo Savoia, ha erogato somme a sostegno del citato progetto, per l’anno 2014 per Euro 331.639,19;
- Che con nota prot. 698 del 17 dicembre 2014 l’OPAS ha richiesto la quantificazione delle risorse incassate dall’Istituto Sacra Famiglia a titolo di rette da parte di Roma Capitale, per minori ospitati presso il citato Gruppo Appartamento di Via Gambolò;
- Che con nota prot. n. 298 del 28 aprile 2015 l’Istituto Sacra Famiglia ha quantificato quanto richiesto in somme accertate ed incassate per Euro 197.462,25;

**RICHIAMATO** quanto espressamente previsto dal paragrafo 4.6 del citato “Progetto Operativo di Intesa” in ordine all’impegno assunto dall’Istituto Sacra Famiglia – a fronte della predetta copertura dei costi di gestione del citato G.A.M. da parte dell’OPAS – circa la restituzione all’Ente dell’*“ammontare delle rette ricevute di volta in volta dall’Ente territoriale beneficiario della prestazione”*;

**VISTA** la nota prot. n. 362 del 13 maggio 2015, diretta alle autorità politiche e amministrative regionali di riferimento, rimasta inevasa, con la quale l’OPAS, nel rappresentare lo stato dei rapporti fra i due Enti, chiedeva la possibilità di discutere ed individuare un percorso virtuoso di risoluzione della questione, nell’ambito di un apposita conferenza di servizi;

**VISTA** la nota prot. n. 1670 del 27 ottobre 2015, con la quale l’Ente rendeva nota la volontà del proprio C.d.A. di addivenire a una soluzione di rientro articolata in cinque anni, con l’applicazione del saggio legale di interesse;

**VISTA** la nota prot. n. 924 del 27 novembre 2015 dell’ISF, con la quale il Presidente comunicava – stante la grave e persistente difficoltà finanziaria dell’Istituzione – l’impossibilità di accedere a una tale formula finanziaria, proponendo invece un piano di rientro decennale con l’applicazione del saggio legale di interesse al solo anno di riferimento;

**VISTA** la nota prot. n. 1823 del 1 dicembre 2015 dell’OPAS, diretta ai vertici amministrativi ed istituzionali regionali e anch’essa rimasta inevasa, con la quale, previa rappresentazione dettagliata dello stato dell’arte e delle soluzioni reciprocamente proposte dalle due II.PP.A.B., si richiedeva nuovamente un’iniziativa di natura chiarificatrice a tal proposito;

- **CONSIDERATO** che si rende improcrastinabile e necessario addivenire ad un accordo atto al recupero delle somme debende da parte dell’ISF, nei tempi e nei modi più realistici e possibili per entrambe le Amministrazioni;
- **CONSIDERATO** che l’efficacia del presente atto resta comunque subordinata alla valutazione degli uffici regionali preposti alla vigilanza sulle II.PP.A.B. secondo le modalità e i termini stabiliti dalla D.G.R. n.429 del 4 agosto 2015;



**VISTA** la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

**VISTO** il R. D. 5 febbraio 1891 n. 99;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

**SENTITO** il parere favorevole reso dal Segretario Generale dell'Ente ai sensi della normativa vigente;

per i motivi esposti in narrativa ed all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di procedere alla definizione di un atto ricognitivo tra l'OPAS e l'Istituto Sacra Famiglia per il recupero delle somme debende da quest'ultima, in premessa indicate e quantificate in Euro 197.462,25 secondo i seguenti criteri:
  - a. Che tale somma verrà corrisposta dall'ISF in 10 rate annuali di pari importo di Euro 19.746,22, scadenti il 30 giugno di ogni anno a far data dal 30 giugno 2016, oltre la corresponsione dell'interesse legale riferito al solo anno precedente a quello del versamento, senza possibilità di rivalutazione dell'importo complessivo;
  - b. Che il ritardato o mancato pagamento di una singola rata, di cui al punto precedente, comporta l'automatica e contestuale risoluzione di ogni rapporto di collaborazione eventualmente in atto in ambito socio-educativo-assistenziale;
2. Di delegare il Presidente alla firma del predetto Atto Ricognitivo di cui al presente provvedimento;
3. Di demandare al Segretario Generale ed ai preposti Uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti l'esecuzione della presente Deliberazione;

Il Presidente  
Il Consigliere  
Il Consigliere  
Il Consigliere

f.to Dott. Massimiliano Monnanni  
f.to Dott. Sebastiano Cannella  
f.to Dott.ssa Silvia Seri  
f.to Dott. Antonio Talone



Il Segretario Generale  
f.to Domenico Giraldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 21 gennaio 2016.



Il Segretario Generale  
Domenico Giraldi